

OGGETTO: Centro Dialisi Ambulatoriale presso la Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, gestito dalla Provincia Italiana Istituto Suore Mercedarie (P.IVA 01139221004) sito in Roma, Via Tagliamento, 25. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio (Centro Dialisi ex UDD). Rilascio dell'accreditamento istituzionale.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”* come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: *“Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G12275 del 2.10.2018, modificata e rettificata con successive determinazioni con la quale si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

- la D.G.R. del 05/06/2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria al dott. Renato Botti;
- l'Atto di Organizzazione G00909 del 31/1/2020 concernente *“Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area “Autorizzazione, accreditamento e controlli” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Socio-sanitaria”, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato”*;
- il Decreto Dirigenziale G01078 del 6/2/2020 concernente *“Art. 166 del r.r. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente dell'Area “Autorizzazione, accreditamento e controlli” della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria”*;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente *“Adozione del “Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”*
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il DCA n. U00469 del 07/11/2017, recante *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta U00378 del 21/11/2016 concernente *“Disposizioni in materia di presidi di dialisi”*;
- la Determinazione Dirigenziale D0152 del 24/3/2003 concernente *“Autorizzazione riattivazione Centro Dialisi Ambulatoriale presso la Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercedes sita in Roma”* per complessivi 10 posti dialisi (di cui 2 HbsAg+);
- il rapporto Tecnico denominato *“Analisi della domanda e dell'offerta di posti dialisi nella Regione Lazio – Elementi per la stima del fabbisogno”* elaborato dal Dipartimento Epidemiologia

SSR del Lazio (DEP) di Marzo 2017, che riporta la seguente configurazione complessiva del Centro riconosciuto quale UDD: n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 HbsAg+)

VISTE:

1) la nota prot. 96223 del 3/8/2017, acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 4046230 del 3/8/2017, con la quale la ASL Roma 1 ha comunicato, nelle more del completamento del progetto di sviluppo e integrazione del Nuovo Regina Margherita, l'impossibilità di internalizzare l'attività di dialisi erogata presso la UDD della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, sito in Roma, Via Tagliamento, 25, gestito dalla Provincia Italiana Istituto Suore Mercedarie (P.IVA 01139221004);

2) la nota del Legale Rappresentante della Provincia Italiana Istituto Suore Mercedarie, acquisita alla Regione Lazio con prot. 432274 del 28/8/2017 e la successiva integrazione acquisita con prot. 545042 del 27/10/2017, con la quale è stata manifestata la volontà di gestire l'attività direttamente e pertanto ha prodotto l'istanza di accreditamento istituzionale per un centro dialisi ambulatoriale per complessivi 10 posti (di cui 2 posti HbsAg+)

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme alle previsioni normative e completa, e che pertanto sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione e all'esercizio e dell'accREDITAMENTO dell'attività sanitaria e socio-sanitaria alla struttura sopra citata;

VISTE:

- la nota prot. n. 61501 del 2/2/2018 con la quale è stato chiesto alla ASL Roma 1, di effettuare la verifica dei requisiti autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi e degli ulteriori requisiti di accreditamento relativamente al Centro Dialisi Ambulatoriale della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, sito in Roma, Via Tagliamento, 25, per complessivi 10 posti dialisi, chiedendo altresì di confermare il numero dei posti HbsAg+ risultanti sulla base delle convenzioni stipulate;

- la nota prot. 315653 del 29/5/2018, con la quale, facendo seguito alla predetta nota prot. 61501/2018, è stato chiesto alla ASL Roma 1 di effettuare le verifiche previste dall'art. 7 della L.R. 4/2003 preventive all'adozione del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale del Centro Dialisi Ambulatoriale della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, sito in Roma, Via Tagliamento, 25;

VISTA la nota prot. 29020 del 24/2/2019, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 160790 del 24/2/2019, con la quale il Direttore Generale della ASL Roma 1 ha trasmesso i pareri favorevoli dei servizi Aziendali interessati, concernenti la conferma dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO istituzionale del Centro Dialisi Ambulatoriale della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, sito in Roma, Via Tagliamento, 25, come di seguito specificato:

- la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 posti HbsAg+) - Centro Dialisi ex UDD
- il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 posti HbsAg+)

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2003, per quanto concerne il Centro Dialisi Ambulatoriale della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, sito in Roma, Via Tagliamento, 25, gestito dalla Provincia Italiana Istituto Suore Mercedarie (P.IVA 01139221004)

- di confermare l'autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 posti HbsAg+) - Centro Dialisi ex UDD
- di rilasciare l'accREDITAMENTO istituzionale per n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 posti HbsAg+)

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2003, per quanto concerne il Centro Dialisi Ambulatoriale della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede, sito in Roma, Via Tagliamento, 25, gestito dalla Provincia Italiana Istituto Suore Mercedarie (P.IVA 01139221004)

- di confermare l'autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 posti HbsAg+) - Centro Dialisi ex UDD
- di rilasciare l'accreditamento istituzionale per n. 10 posti dialisi (di cui n. 1 posti HbsAg+).

Il Legale Rappresentante della Provincia Italiana Istituto Suore Mercedarie (P.IVA 01139221004) è Suor Maria Pretta nata a Meana Sardo (NU).

Il Direttore Sanitario della Casa di Cura Privata Nostra Signora della Mercede è il Dott. Giovanni Macchia, in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Igiene, iscritto all'albo della Prov. di Roma, con n. 16047.

Il responsabile del Centro Dialisi Ambulatoriale è il Dott. Giuseppe Devirgiliis specialista in Urologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Roma e Provincia con n. 19007.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al legale rappresentante della struttura, alla ASL competente per territorio, Roma Capitale – Municipio 2 ed all'Ordine dei Medici di Roma e Provincia.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali”.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, è sottoposto alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10/11/2010 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

